Legge 12 agosto 1977, n. 675 – Ristrutturazione e riconversione di imprese industriali

Principali riferimenti normativi
Legge n. 7/1986, legge n. 370/1986;
Decreto ministeriale 18 marzo 1979;
Delibere CIPI del 24.2.1978; 21.12.1978; 16.10.1979; 27.3.1980; 9.3.1979; 26.4.1979
D.M. del 15.1.1990, n. 153;
D.M. del 5.6.1987;
D.M. del 30.6.1983 modificato con DD.MM. dell'1.12.1984 e del 21.12.1984.

Operatività esaurita: si

RAPPORTO SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2001. AGGIORNAMENTO AL 31 DICEMBRE 2001

Obiettivi generali: agevolazioni per la realizzazione di programmi di investimento per la ristrutturazione e per la riconversione di imprese industriali.
Area di applicazione: intero territorio nazionale.
Soggetti beneficiari: imprese estrattive e manifatturiere di medie e grandi dimensioni appartenenti ai seguenti settori:
a. ricerca, sviluppo e industrializzazione di tecnologie elettroniche;
b. sviluppo tecnologico, organizzativo e commerciale della meccanica strumentale per l'industria manifatturiera;
c. industria collegata all'attività agricola-alimentare;
d. industria chimica, di base, delle fibre chimiche e della chimica fine;
e. industria siderurgica;
f. industria delle paste per carta e della carta;
g. sistema della moda;
h. sfruttamento ottimale delle fonti di energia e delle materie prime nei processi produttivi industriali;
i. potenziamento delle strutture organizzative per la commercializzazione all'estero dei prodotti dell'industria manifatturiera;
j. impiantistica per il risanamento ecologico e ambientale dei processi produttivi;
k. industria automobilistica e aeronautica.
Tipologia delle iniziative ammissibili: progetti di ristrutturazione: progetti diretti alla riorganizzazione delle imprese attraverso la razionalizzazione, il rinnovo, l'aggiornamento tecnologico degli impianti nell'ambito dell'occupazione aziendale eventualmente, ove richiesto da vincoli urbanistici, anche modificandone l'ubicazione.
Progetti di riconversione: progetti diretti ad introdurre produzioni appartenenti a comparti merceologici diversi attraverso la modificazione dei cicli produttivi degli impianti esistenti, nonché progetti diretti a sostituire impianti esistenti nelle aree del Centro-Nord Italia mediante la realizzazione di nuovi impianti di corrispondente entità nei territori del Mezzogiorno (aree dell'obiettivo 1). Le domande di contributo potevano essere presentate entro l'anno 1982.
Natura e misura dell'incentivo: le agevolazioni concesse riguardano:
a) mutui agevolati. finanziamenti erogati direttamente dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, ad un tasso pari al 50 per cento

di quello a carico dell'impresa di cui al successivo punto b) e con la durata identica a quella del successivo punto b);
b) contributi sugli interessi per finanziamenti deliberati dagli Istituti di credito a medio termine con un tasso a carico dell'impresa pari al 60% del tasso di riferimento ovvero al 30% del tasso di riferimento rispettivamente per stabilimenti ubicati al Centro-Nord ed a quelli ubicati nel Mezzogiorno: La durata del finanziamento è di dieci anni per il Centro-Nord e di quindici anni per il Mezzogiorno;
c) contributi pluriennali alle imprese sull'emissione di obbligazioni ordinarie o convertibili;
d) contributi in conto capitale per i soli stabilimenti oggetto di investimenti nel Mezzogiorno, purché il contributo cumulato con quelli concessi di cui alle precedenti lettere a) e b) non superi il 70 per cento della spesa agevolabile.
Le agevolazioni finanziarie previste dalle precedenti lettere a), b) e c) non possono complessivamente superare le seguenti percentuali della spesa totale agevolabile:
a) il 70 per cento per le iniziative localizzate nel Mezzogiorno;
b) il 60 per cento per le iniziative nei territori del Centro-Nord con programmi di ristrutturazione fino a lire due miliardi;
c) il 50 per cento per le iniziative nei territori del Centro-Nord con programmi di ristrutturazione;
d) il 40 per cento per le iniziative nei territori del Centro-Nord con programmi di riconversione.
Spese ammissibili: terreno, fabbricati e opere murarie; macchinari, impianti e attrezzature nonché scorte.

Sintesi dell'attività svolta nell'anno 2001
Liquidazione contributi sugli interessi per programmi di ristrutturazione di attività industriale.

Dati di riepilogo dell'attività svolta
Data di entrata in operatività della legge: 1979
Capitolo o contabilità speciale: capitolo 7800 – piano di gestione 04

Dati periodo gennaio – dicembre 2001
- Domande pervenute n.: 21
- Domande approvate n.: 21
- Domande in istruttoria n.: 9
- Domande revocate n.: 2

LEGGE n. 752/82 art. 12 – Investimenti minerari

Principali riferimenti normativi
D.M. 19 aprile 1985
D.M. 3 agosto 1985

Operatività esaurita: si

RAPPORTO SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2001. AGGIORNAMENTO AL 31 DICEMBRE 2001

Obiettivi generali: aiuto agli investimenti relativi alla coltivazione, alla preparazione ed alla valorizzazione delle sostanze minerali oggetto di coltivazione.
Area di applicazione: intero territorio nazionale.
Soggetti beneficiari: titolari di concessioni minerarie.
Tipologia delle iniziative ammissibili: attività di coltivazione di sostanze minerali e ricerca associata.
Natura e misura dell'incentivo: contributo in conto interessi sul 70% del finanziamento di Istituti di credito.
Spese ammissibili: opere relative allo sviluppo della miniera, inclusa la ricerca; opere relative alla preparazione ed alla valorizzazione delle sostanze minerali; direzione tecnica.

Sintesi dell'attività svolta nell'anno 2001
Liquidazione delle rate di contributo.
Provvedimenti di decadenza e revoca di contributi.

Dati di riepilogo dell'attività svolta
Data di entrata in operatività della legge: 1985
Capitolo o contabilità speciale: 7905, poi 7089, poi 7100, oggi 7800 – piano gestione 05

Dati periodo gennaio – dicembre 2001
- Domande pervenute n.: 0
- Domande approvate n.: 0
- Domande in istruttoria n.: 0
- Domande revocate n.: 2

(*) Risorse complessivamente disponibili per nuovi impegni all'inizio dell'anno.

Attività ispettiva e di controllo (dati periodo gennaio – dicembre 2001)
- Iniziative sottoposte a ispezione n.: 5
- Iniziative sottoposte a collaudo finale n.: 0

Concessioni di agevolazioni per programmi di ricerca mineraria e sviluppo di miniere all'estero. Legge n. 752/82 - art. 17

Principali riferimenti normativi
Deliberazione CIPE del 4 dicembre 1990
D.M. 25 ottobre 1984 relativo alle procedure

Operatività esaurita: no

RAPPORTO SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2001. AGGIORNAMENTO AL 31 DICEMBRE 2001

Obiettivi generali: sviluppo delle attività minerarie di imprese italiane all'estero.
Area di applicazione: Stati esteri.
Soggetti beneficiari: società minerarie titolari di concessioni minerarie in Italia.
Tipologia delle iniziative ammissibili: attività di ricerca e di coltivazione di sostanze minerali.
Natura e misura dell'incentivo: finanziamento agevolato fino al 70% dell'investimento ammesso.
Spese ammissibili: opere di ricerca; opere relative allo sviluppo della miniera; opere relative alla preparazione ed alla valorizzazione delle sostanze minerali; direzione tecnica; acquisizione di miniere e/o di partecipazioni in società minerarie estere.

Sintesi dell'attività svolta nell'anno 2001
Sviluppo dei contatti con DGERM ed Assomineraria per integrazione ed aggiornamento del decreto sulle procedure (DM 25/10/84). In corso l'aggiornamento degli indirizzi di politica mineraria, in particolare per quanto riguarda l'elenco dei minerali di rilevante interesse, le priorità strategiche, i soggetti beneficiari.
Istruttoria per la concessione dei contributi a progetti residui '00 e 1° semestre 2001 (50,0 MLD di lire per n° 12 progetti) – Monitoraggio interventi in corso (n° 12 progetti).
Concessione dei contributi a progetti residui '00 e 1° semestre 2001 (23,0 MLD di lire per n° 5 progetti)
Provvedimenti di liquidazione del saldo del contributo relativo a 11 iniziative.

Dati di riepilogo dell'attività svolta
Data di entrata in operatività della legge: 1985
Capitolo o contabilità speciale: 7903, poi 7087, poi 7100, oggi 7800 – piano gestione 05

Dati periodo gennaio – dicembre 2001
- Domande pervenute n.: 13
- Domande approvate n.: 5
- Domande in istruttoria n.: 7
- Domande revocate n.: 1

(*) Risorse complessivamente disponibili per nuovi impegni all'inizio dell'anno.

Attività ispettiva e di controllo (dati periodo gennaio – dicembre 2001)
- Iniziative sottoposte a ispezione n.: -

- Iniziative sottoposte a collaudo finale n.: 4

Principali atti amministrativi emanati
N. 7 decreti di proroga e variazione dei programmi di lavoro.
N. 2 pareri per liquidazione saldo finale.

Atti normativi e circolari da emanare e proposte di correttivi o modifiche delle norme
Deliberazione del CIPE per aggiornamento degli indirizzi di politica mineraria, in particolare per quanto riguarda l'elenco dei minerali di rilevante interesse, le priorità strategiche, i soggetti beneficiari.
Decreto del Ministro delle Attività produttive per integrazione ed aggiornamento del decreto sulle procedure.
Riforma della disciplina sull'erogazione delle anticipazioni e delle liquidazioni dei contributi nell'ambito dei collegati alla legge finanziaria 2002.

Concessioni di agevolazioni per programmi di ricerca mineraria in Italia. Legge n. 752/82 - art. 9

Principali riferimenti normativi
Deliberazione CIPE del 4 dicembre 1990
D.M. 25 ottobre 1994 relativo alle procedure

Operatività esaurita: no

RAPPORTO SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2001. AGGIORNAMENTO AL 31 DICEMBRE 2001

Obiettivi generali: sviluppo delle attività di ricerca mineraria
Area di applicazione: aree indiziate dell'intero territorio nazionale.
Soggetti beneficiari: titolari di permessi di ricerca e di concessioni minerarie.
Tipologia delle iniziative ammissibili: attività di ricerca di sostanze minerali.
Natura e misura dell'incentivo: contributo in conto capitale fino al 70% degli investimenti ammessi, secondo i limiti imposti dalla disciplina comunitaria degli aiuti di Stato alle imprese.
Spese ammissibili: opere di ricerca e studi di fattibilità; direzione tecnica.

Sintesi dell'attività svolta nell'anno 2001
In corso l'aggiornamento degli indirizzi di politica mineraria, in particolare per quanto riguarda l'elenco dei minerali di rilevante interesse, le priorità strategiche, i soggetti beneficiari.
Circolare alle Regioni sulle procedure di concessione dei contributi alla luce della delega delle funzioni in campo minerario.
Istruttoria per la concessione dei contributi a progetti residui dei bandi '99/'00 ed a progetti nuovi del bando '01 (n° 18 progetti) – Monitoraggio interventi in corso (n° 19 progetti).
Concessione dei contributi a N. 2 progetti (0,9 MLD di lire).

Dati di riepilogo dell'attività svolta
Data di entrata in operatività della legge: 1985
Capitolo o contabilità speciale: 7901, poi 7100, oggi 7800 – piano gestione 05

Dati periodo gennaio – dicembre 2001
- Domande pervenute n.: 18
- Domande approvate n.: 2
- Domande in istruttoria n.: 16
- Domande revocate n.: 1

(*) Risorse complessivamente disponibili per nuovi impegni all'inizio dell'anno.

Attività ispettiva e di controllo (dati periodo gennaio – dicembre 2001)
- Iniziative sottoposte a ispezione n.: 5
- Iniziative sottoposte a collaudo finale n.: 3

Principali atti amministrativi emanati
N. 6 decreti di variazione del programma di lavoro.
N. 5 pareri per liquidazione contributi
N. 5 decreti di variazione del programma di lavoro

Atti normativi e circolari da emanare e proposte di correttivi o modifiche delle norme

Deliberazione del CIPE per aggiornamento degli indirizzi di politica mineraria, in particolare per quanto riguarda l'elenco dei minerali di rilevante interesse, le priorità strategiche, i soggetti beneficiari.

Definizione di Convenzione tipo con Regioni sulle procedure istruttorie e di monitoraggio degli interventi.

Riforma della disciplina di erogazione delle anticipazioni e delle liquidazioni dei contributi nell'ambito dei collegati alla legge finanziaria 2002.

Patti territoriali

Principali riferimenti normativi
- Legge 23 dicembre 1996, n. 662, art. 2, commi 203 e seguenti;
- Delibera CIPE del 21 marzo 1997;
- Comunicato del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica pubblicato nella G.U.R.I del 29/7/98;
- Delibera CIPE dell'11/11/98 concernente l'estensione al settore agricolo degli strumenti della programmazione negoziata e relativo D.M. di attuazione del 1 dicembre 1999, integrato in data 22 dicembre 1999;
- Circolari MICA pro tempore vigenti alla data di presentazione del patto all'istruttoria bancaria;
- Regolamenti CEE n. 950/97, n. 951/97, n. 867/90 e n.2468/98;
- Decisione della commissione CEE 94/173/CE del 22 marzo 1994;
- Delibera CIPE 22 giugno 2000, n. 69 pubblicata sulla G.U.R.I n. 195 del 22 agosto 2000;
- Decreto del Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica n. 320 del 31 luglio 2000 pubblicato nel supplemento della G.U. n. 182/L del 7 novembre 2000;
- Circolare del Ministero delle Attività Produttive del 18 febbraio 2002 n. 1.178.517;
- Disciplinare, previsto dall'art. 2 del citato DM 320/2000, approvato con decreto 4 aprile 2002 n. 115374, e successive modifiche ed integrazioni.

Operatività esaurita: no

RAPPORTO SEMESTRALE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA. AGGIORNAMENTO AL 30 GIUGNO 2002

Obiettivi generali: favorire lo sviluppo delle attività produttive mediante la realizzazione di programmi agevolati e di interventi infrastrutturali promossi da enti locali, parti sociali, altri soggetti pubblici operanti a livello locale e soggetti privati, in accordo con le linee generali della programmazione regionale. Il Patto territoriale non può prevedere, a valere sulle risorse destinate dal CIPE, l'utilizzo di somme superiori a 51,65 milioni di euro (100 miliardi di lire).
Area di applicazione: tutto il territorio nazionale , fermo restando che le risorse destinate dal CIPE sono riservate ai Patti attivati nelle aree depresse ammissibili agli interventi dei fondi strutturali, obiettivi 1, 2 e 5b, nonché nelle aree rientranti nelle fattispecie dell'art. 92.3.c del Trattato di Roma.
Soggetti beneficiari: imprese di piccole, medie e grandi dimensioni, operanti nei settori dell'industria, agroindustria, servizi, turismo, agricoltura e pesca nonché interventi nel settore dell'apparato infrastrutturale, tra loro integrati.
Tipologia delle iniziative ammissibili:
a) iniziative imprenditoriali: nuovo impianto, ampliamento, ammodernamento, riattivazione, ristrutturazione, riconversione, trasferimento;
b) interventi infrastrutturali: opere funzionalmente connesse alla realizzazione e allo sviluppo degli investimenti, ferme restando le limitazioni in ordine alla natura, alla finalità ed alle caratteristiche delle infrastrutture stesse nonché all'entità percentuale ammissibile rispetto al finanziamento globale del Patto.
Natura e misura dell'incentivo:

a) iniziative imprenditoriali: contributo in conto capitale commisurato agli investimenti ammissibili e calcolato in ESN e/o in ESL, tenuto conto delle misure massime consentite dall'UE in relazione alla localizzazione dell'iniziativa e alle dimensioni dell'impresa;
b) interventi infrastrutturali: a totale carico delle risorse CIPE (Patti di I generazione) o delle risorse messe a disposizione della finanza del Patto dalla Regione e/o dagli organismi pubblici incaricati all'attuazione dei progetti stessi.
Spese ammissibili:
a) iniziative imprenditoriali: progettazione e direzione lavori, studi di fattibilità e di valutazione di impatto ambientale, suolo aziendale, oneri di urbanizzazione, opere murarie e assimilate, infrastrutture specifiche aziendali, macchinari, impianti, attrezzature, programmi informatici, brevetti (per talune categorie di impresa esistono limitazioni agevolative);
b) interventi infrastrutturali: lavori a misura, a corpo e in economia, rilievi, accertamenti e indagini, allacciamenti di pubblici servizi, acquisizione aree o immobili, imprevisti e spese generali. L'onere complessivo non deve superare il 30% delle risorse del Patto.

Sintesi dell'attività svolta nel 1° semestre 2002
L' attività svolta riguarda la gestione delle pratiche di agevolazioni finanziarie concesse a favore delle iniziative imprenditoriali nonché l'espletamento delle funzioni amministrative previste dalle delibere CIPE di riferimento.
L'attività di gestione riguarda tutte le possibili fasi del procedimento agevolativo sino alla concessione definitiva dei contributi.
Le principali sub-attività sviluppate riguardano:
- l'adozione dei decreti di concessione provvisoria;
- la rettifica e/o l'integrazione dei decreti di concessione provvisoria già adottati;
- l'adozione dei decreti di rimodulazione delle risorse;
- l'attivazione dei pagamenti presso la Cassa DD.PP. e, per i Patti di I generazione, i provvedimenti amministrativi connessi con le erogazioni;
- la revoca delle agevolazioni nei casi previsti;
- la nomina delle commissioni di accertamento finale;
- l'emissione dei decreti di concessione definitiva (limitatamente ai Patti di I generazione) a seguito degli accertamenti sulla avvenuta realizzazione delle iniziative;

Per quanto riguarda la prima sub-attività, nel periodo considerato sono stati disposti n. 10 decreti di concessione provvisoria per un totale di circa n.600 iniziative industriali;
Per quanto riguarda la seconda sub-attività, nel periodo considerato sono stati disposti n. 18 provvedimenti;
Per quanto riguarda la terza sub-attività, nel periodo considerato sono stati disposti n. 4 provvedimenti;
Per quanto riguarda la quarta sub-attività, nel periodo considerato sono stati attivati n. 62 Patti e sono stati trasmessi alla ragioneria n. 6 richieste di pagamento;
Per quanto riguarda la quinta sub-attività, nel periodo considerato sono state effettuate n.228 revoche totali.
Per quanto riguarda la nomina delle commissioni di accertamento finale si forniscono i seguenti dati (per il periodo 1.1.2002 – 30.6.2002):
- documentazioni di spesa pervenute per iniziative da collaudare: n.87

- commissioni nominate: n.73
- accertamenti effettuati: n.0

Per quanto riguarda i decreti di concessione definitiva sono stati emanati n. 2 provvedimenti riferiti a interventi infrastrutturali.

Le altre attività svolte riguardano:

- l'emanazione di direttive e circolari applicative di dettaglio;
- le risposte ad un rilevante numero di quesiti;
- l'emanazione del Disciplinare diretto a regolare i compiti gestionali dei Soggetti Responsabili dei patti territoriali connessi all'attuazione del rispettivo patto territoriale ;
- le operazioni connesse con la sottoscrizione del predetto Disciplinare;
- la verifica dei requisiti dei Soggetti Responsabili;
- l'emanazione dei decreti di concessione del contributo globale;
- i provvedimenti amministrativi connessi con l'erogazione del predetto contributo globale.

Per quanto riguarda il contributo globale si forniscono i seguenti dati:

- documentazione attestante il possesso dei requisiti pervenute: n.91 (*)
- decreti di concessione del contributo globale emanati: n.0
- richieste di pagamento inoltrate: n.0

(*) pervenute nella seconda metà del mese di giugno

Attività da porre in essere entro il 31 dicembre 2002

Le attività da effettuare entro il termine del corrente anno sono le seguenti:

- emissione di circa n.50 decreti di concessione definitiva;
- nomine di commissioni di accertamento per almeno n.100 iniziative;
- emissione di almeno 120 decreti di concessione del contributo globale;
- pagamento dell'anticipazione sul contributo globale per almeno n.100 Soggetti responsabili.

Per quanto riguarda invece le attività connesse ai provvedimenti amministrativi vari ed alle revoche, non è possibile quantificarle in maniera precisa ma si può verosimilmente ritenere che nel corso della seconda metà dell'anno le attività in questo settore possano attestarsi a n.300 provvedimenti amministrativi vari e revoche.

Dati di riepilogo dell'attività svolta

Data di entrata in operatività della legge: 1997

Capitolo o contabilità speciale: cap. 3592 art. 3

Dati periodo gennaio – giugno 2002

- Domande pervenute n.:
- Domande approvate n.:
- Domande in istruttoria n.:
- Domande revocate n.: 228

Attività ispettiva e di controllo (dati periodo gennaio – giugno 2002)

- Iniziative sottoposte a ispezione n.:
- Iniziative sottoposte a collaudo finale n.: 73 (*)

(*) Numero delle iniziative per le quali nel periodo considerato è intervenuta la nomina delle commissioni di collaudo.

Atti normativi e circolari emanati

- Circolare n. 1.178.501 del 16.01.2002 "Patti territoriali con onere per le infrastrutture non a carico della finanza statale - Bando 10.10.99 e Patti agricoli";
- Circolare n. 1.178.511 del 07.02.2002 "Modifica allo schema di garanzia fidejussoria"
- Circolare n. 1.178.717 del 18.02.2002 "Istruzioni per la rimodulazione delle risorse e chiarimenti ed interpretazioni operative per Patti territoriali e Contratti d'area;
- "Disciplinare concernente i compiti gestionali e le responsabilità del Responsabile unico di Contratto d'area e del Soggetto Responsabile di Patto territoriale, ai sensi del Regolamento approvato con DM n. 320 del 31.07.20" approvato con decreto direttoriale del 04.04.2002;
- "Disciplinare per gli accertamenti sulla realizzazione delle iniziative imprenditoriali" approvato in data 02.05.2002;
- Circolare n. 1.187.159 del 10.05.2002 "Verifica della sussistenza dei requisiti del Soggetto Responsabile";
- Circolare n. 1.010.269 del 27.06.2002 " Istruzioni per l'articolazione dei quadri di spesa dei progetti di infrastrutture. Adempimenti connessi".

Atti normativi e circolari da emanare e proposte di correttivi o modifiche delle norme

E' in corso l'emanazione di una nuova circolare riguardante le "Problematiche inerenti alle procedure e risposte ai più frequenti quesiti sulla Circolare del 18.02.2002 prot. 1.178.517".

Nel prossimo semestre si prevede possa essere ultimato il "Testo Unico" sulla Programmazione Negoziata e sarà avviata la revisione del Regolamento n.320/2000.

Accordi di programma

Principali riferimenti normativi
Legge 23 dicembre 1996, n. 662 – art. 2, comma 203, lettera c)
DPCM 30 marzo 1995
DPCM 30 dicembre 1997
D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300
DM 31 luglio 2000, n. 320
Delibera CIPE 22 novembre 1994
Delibera CIPE 21 marzo 1997, punto 1
Delibera CIPE 9 luglio 1998
Delibera CIPE 15 febbraio 2000
Delibera CIPE 22 giugno 2000

Operatività esaurita: Si

RAPPORTO SEMESTRALE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA. AGGIORNAMENTO AL 30 GIUGNO 2002

Obiettivi generali: ai sensi dell'art. 2, comma 203, lettera c), della legge n. 662/1996, si intende per accordo di programma l'accordo con enti locali ed altri soggetti pubblici e privati promosso dagli organismi di cui alla lettera b) dello stesso articolo (amministrazione centrale, regionale o delle province autonome), in attuazione di una intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati.
Nell'ambito del trasferimento dal Ministero dell'economia e delle finanze al Ministero delle attività produttive delle competenze riguardanti l'intera programmazione negoziata, sono state attribuite alla Direzione le competenze relative al completamento degli interventi rientranti negli accordi di programma "Bagnoli" e "Val Basento".
Area di applicazione: Campania e Basilicata (accordi di programma "Bagnoli" e "Val Basento").
Soggetti beneficiari: Enti regionali, territoriali e locali.
Tipologia delle iniziative ammissibili: infrastrutture varie, oltre ad alcuni interventi ex l. 64/1986 per l'accordo "Val Basento".
Natura e misura dell'incentivo: finanziamento a totale carico dello Stato a gravare su fondi vari (ex Agensud).
Spese ammissibili: infrastrutture (oltre a rinvenienze ex l. 64/1986 nel campo delle agevolazioni industriali limitatamente a "Val Basento")

Sintesi dell'attività svolta nel 1° semestre 2002
Con riferimento agli accordi di programma "Bagnoli" e "Val Basento" sono state svolte e/o sono in corso le seguenti attività:
- ricognizione finanziaria e recupero atti e documenti;
- pagamenti ad Enti convenzionati (€ 7.598.624,77) ed a professionisti (€ 593.555,96);
- istruttoria perizie lavori infrastrutturali (n. 9);
- predisposizione decreti di concessione definitiva (n. 2);
- sopralluoghi.

Attività da porre in essere entro il 31 dicembre 2002:
Proseguimento delle attività sopra indicate.
Dati di riepilogo dell'attività svolta

Dati periodo gennaio – giugno 2002
- Domande pervenute n.: 9 (*)
- Domande approvate n.: 0
- Domande in istruttoria n.: 9 (**)
- Domande revocate n.: 0

(*) perizie di variante
(**) perizie di variante

Contratti d'area

Principali riferimenti normativi
Legge 23 dicembre 1996, n. 662 – art. 2, comma 203, lettera f)
Delibera CIPE 21 marzo 1997, punto 3
Delibera CIPE 9 luglio 1998
Delibera CIPE 11 novembre 1998
Delibera CIPE n. 27 del 1999
Delibera CIPE 15 febbraio 2000
Delibera CIPE 2 novembre 2000
Delibera CIPE 15 gennaio 2001
Delibera CIPE 17 marzo 2000
Delibera CIPE 22 giugno 2000

Operatività esaurita: Si[1]

RAPPORTO SEMESTRALE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA. AGGIORNAMENTO AL 30 GIUGNO 2002

Obiettivi generali: ai sensi dell'art. 2, comma 203, lettera f), della legge n. 662/1996 si intende per contratto d'area lo strumento operativo, concordato tra amministrazioni, anche locali, rappresentanze dei lavoratori e dei datori di lavoro, nonché eventuali altri soggetti interessati, per la realizzazione delle azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di una nuova occupazione in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi e delle aree di sviluppo industriale e dei nuclei di industrializzazione situati nei territori di cui all'obiettivo 1 del Regolamento CEE n. 2052/88, nonché delle aree industrializzate realizzate a norma dell'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219[2].
Area di applicazione: aree di crisi di cui al DPCM 15 aprile 1998 ed aree industriali nei territori dell'obiettivo 1, 2 e 5b, nonché aree industriali realizzate ai sensi della legge 219/81.
Soggetti beneficiari: iniziative industriali interessate alla realizzazione di insediamenti produttivi nelle aree già sopra indicate e, per quanto riguarda le infrastrutture, enti territoriali, locali, ecc.
Tipologia delle iniziative ammissibili: nuovi impianti industriali ed ampliamenti (questi ultimi limitatamente alle aree industriali ex legge 219/81) nonché infrastrutture varie.

[1] L'operatività va considerata esaurita nel senso che per la programmazione negoziata non sussistono previsioni di ulteriori stanziamenti, e quindi la relativa attività dell'Ufficio è configurabile quale "completamento", al di là delle numerose incombenze ancora in essere.
[2] Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, ora Ministero delle attività produttive, non ha avuto nel passato la competenza della gestione diretta delle risorse finanziarie assegnate al CIPE per la realizzazione dei contratti d'area e dei connessi protocolli aggiuntivi. Con deliberazione del CIPE stesso in data 11.11.1998, n. 127, ha avuto attribuita l'attività di accertamento della disponibilità delle aree industriali per gli insediamenti selezionati con esito positivo dall'istituto di credito istruttore, per la realizzazione del contratto d'area medesimo. Tale accertamento risulta tra i requisiti preliminari e fondamentali che la norma prevede per poter effettuare la sottoscrizione del contratto d'area stesso.
Con decreto legislativo n. 300 del 30/7/99, DPR n.175 del 26/3/01 e DPCM del 10.4.01, sono state attribuite al M.A.P. le competenze in materia di politiche di coesione, di cui è parte lo strumento operativo "contratto d'area".

Natura e misura dell'incentivo: i contributi sono calcolati di norma sulla base dei criteri della legge 488/92.
Spese ammissibili: opere murarie, impianti e macchinari; infrastrutture.

Sintesi dell'attività svolta nel 1° semestre 2002
In tale periodo risultano definite e concluse le attività istruttorie per i bandi del 2° protocollo aggiuntivo al contratto d'area di Terni-Narni-Spoleto e del 1° protocollo aggiuntivo al contratto d'area della Spezia a valere sulle risorse rivenienti da economie della legge 488/92 come disposto dalla delibera CIPE del 4.4.2001, n. 53. Detti bandi sono stati già pubblicati in GURI e sono in corso le decorrenze dei termini per la presentazione delle domande da parte delle imprese interessate.
Sono state definite anche le relazioni ricognitive sull'accertamento della disponibilità e/o potenzialità delle aree industriali e non interessate dagli insediamenti produttivi del 2° protocollo aggiuntivo al contratto d'area di Gela e del 2° protocollo aggiuntivo al contratto d'area di Sassari-Alghero-Porto Torres, a valere sui fondi del CIPE. Attualmente sono state avviate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri le procedure per la sottoscrizione dei predetti protocolli aggiuntivi da parte di tutti i soggetti aventi causa.
E' stata quasi completata l'attività di accertamento sulla disponibilità delle aree industriali interessate al 1° protocollo aggiuntivo bis del contratto d'area di Terni-Narni-Spoleto, a valere sui fondi CIPE.
Nel corso del semestre è stata anche avviata l'attività di nomina delle commissioni di accertamento di spesa per le iniziative per cui le banche concessionarie o il Responsabile Unico hanno trasmesso le relazioni finali di spesa degli investimenti effettuati dalle ditte beneficiarie.
Inoltre è stata messa a punto e già trasmessa ai responsabili unici la circolare ministeriale relativa alle istruzioni per l'articolazione dei quadri di spesa dei progetti di infrastrutture ed adempimenti ad essi connessi.

Attività da porre in essere entro il 31 dicembre 2002
In generale saranno svolte le attività per:
- la verifica delle aree industriali interessate al 1° protocollo aggiuntivo al contratto d'area di Terni-Narni-Spoleto;
- le istruttorie per definire i bandi per il completamento dei contratti d'area di Gioia Tauro, Salerno, Messina, e l'intervento aggiuntivo (massimo 77,47 milioni di euro di investimenti) per il contratto d'area di Torrese Stabiese, a valere su risorse rese disponibili da economie sui fondi della legge 488/92 (delibera CIPE 53/2001);
- le nomine delle commissioni degli accertamenti di spesa e gli eventuali adempimenti operativi ad essi connessi.

Ulteriori attività potranno scaturire dal completamento della fase di trasferimento delle attività relative alle politiche di coesione dal Ministero dell'economia e delle finanze al Ministero delle attività produttive.

Dati di riepilogo dell'attività svolta
Dati periodo gennaio – giugno 2002
- Domande pervenute n.: (**)
- Domande approvate n.: (**)
- Domande in istruttoria n.: (**)
- Domande revocate n.: (**)

(*) Risorse complessivamente disponibili per nuovi impegni all'inizio dell'anno.
(**) Si sottolinea che l'attività operativa per i contratti d'area a valere su fondi CIPE non implica direttamente l'acquisizione di domande e le relative istruttorie, e neanche le erogazioni dei contributi pubblici. Tali attività sono svolte rispettivamente dal Responsabile Unico e dalla Cassa Depositi e Prestiti. Inoltre non risultano nuovi stanziamenti diretti per i contratti d'area ed i protocolli aggiuntivi, a valere sulle risorse CIPE. Per quanto riguarda le erogazioni effettuate dalla Cassa Depositi e Prestiti, quelle effettuate nel periodo gennaio-maggio 2002 ammontano a 40,39 Meuro.
Relativamente ai contratti d'area e relativi protocolli aggiuntivi con contributi a valere su risorse rinvenienti da economie della legge 488/92 (del. CIPE del 9.4.2001 n.53), si rinvia a quanto indicato nella scheda relativa alla legge 488/92 – settore industria.

Atti normativi e circolari emanati

Circolare 27 giugno 2002, n. 1010269 - Istruzioni per l'articolazione dei quadri di spesa dei progetti di infrastrutture.